

FONDI EUROPEI: FORZA ITALIA, "LENTEZZA ABRUZZO DA PRIMATO NAZIONALE"

18 Aprile 2017



L'AQUILA - "Dopo le critiche del *Sole24Ore* adesso arrivano anche quelle del *Corriere della Sera* dove, attraverso un articolo a firma del noto scrittore Sergio Rizzo, viene evidenziato come la Regione Abruzzo sia quasi ultima nella spesa dei fondi dell'Unione Europea. Una performance negativa che certifica ancora una volta la lentezza ed i ritardi della nostra regione".

Questo il commento del gruppo di Forza Italia al Consiglio regionale.

"Nello specifico, il noto quotidiano nazionale mostra, dati alla mano, come l'Abruzzo, rispetto alle altre regioni d'Italia, si trovi nettamente indietro ed in ritardo nella spesa sia del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fear) sia del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Fears). I dati riportati dal *Corriere* sono sconcertanti ed imbarazzanti. I dati della spesa totale certificata per i fondi europei nella programmazione 2014-2020 vedono addirittura l'Abruzzo con una percentuale di spesa intorno allo zero, posizionando la nostra Regione tra le ultime sei a livello nazionale".

"Per quanto riguarda invece il fondo inerente il mondo agricolo la classifica non migliora anzi peggiora. Infatti il quotidiano nazionale certifica, a metà programmazione del Psr 2014-2020, una spesa solo di 2 milioni di euro dove posiziona l'Abruzzo fanalino di coda".

"Il tutto già ampiamente discusso e evidenziato in Commissione Vigilanza del 12 aprile scorso. Una vera debacle per la Regione Abruzzo. Mauro Febbo - prosegue la nota - più volte ha denunciato sia la lentezza nella spesa dei fondi europei sia la inefficienza della ristrutturazione della macchina amministrativa attuata e voluta dal presidente Luciano D'Alfonso".

"Incapacità e lentezza attestata anche con il cambio al vertice del Direttore del dipartimento Rapporti con l'Europa sostituendo Giovanni Savini con il fedelissimo Vincenzo Rivera, ex capo della struttura di coordinamento e raccordo istituzionale del presidente Luciano D'Alfonso. Tanto è vero che, nell'ultima audizione della commissione vigilanza, Febbo ha denunciato al direttore generale Cristina Gerardis non solo gli enormi ritardi nella programmazione dei bandi ma tutta l'inefficienza nel rendicontare e spendere i fondi messi a bando".

"Poiché è inutile far uscire milioni di bandi se poi la struttura regionale non è messa nelle condizioni di istruire le domande di erogare le risorse e quindi spendere. In questo modo andiamo incontro al disimpegno, ossia la restituzione alla Comunità europea di decine di milioni di euro".

"Questo effetto negativo si verificherà soprattutto nel comparto primario dove abbiamo una situazione ingolfata da tre anni come denunciato anche dalle organizzazioni professionali. Pertanto - conclude la nota degli azzurri - dopo il *Sole24Ore*, il *Corriere della Sera* ci aspettiamo dalla Gerardis e dal Dipartimento Rapporti con l'Europa una seria presa di posizione, affinché si mettano in capo tutte le azioni utili e necessarie al fine di spendere quelle risorse necessarie che il mondo produttivo abruzzese attende da quando questo esecutivo è al governo della nostra Regione, e non la solita elencazione di bandi emessi".

BALDUCCI: "DATI FALSI, STIAMO MIGLIORANDO MOLTO"

"Non corrispondono al vero i dati forniti dal *Corriere della Sera* in ordine alla capacità di spesa dei fondi europei da parte della Regione Abruzzo".

Lo assicura in una nota il consigliere regionale del Partito democratico Alberto Balducci, cui sono affidate usualmente le risposte agli attacchi all'amministrazione D'Alfonso, replicando alla nota del consigliere regionale di Forza Italia Mauro Febbo, presidente della commissione di Vigilanza, che ha evidenziato la lentezza della Regione nello spendere i fondi comunitari secondo quanto diffuso dal quotidiano di via Solferino.

"L'articolo apparso oggi sul quotidiano, che non cita la fonte dei dati, include l'Abruzzo tra le Regioni a rilento per la spesa sui programmi Fesr, Fse e Feasr. Invero, come già chiarito dai dirigenti regionali intervenuti il 12 aprile scorso in commissione di vigilanza per esporre lo stato di avanzamento dei citati programmi, è stato ampiamente recuperato il ritardo iniziale grazie alla forte accelerazione impressa negli ultimi mesi", rimarca Balducci.

In particolare, spiega, "per quanto riguarda il Fesr sono stati a oggi pubblicati avvisi per oltre 76 milioni di euro, mentre ulteriori 45 milioni verranno messi in circolazione entro il primo semestre e 15 entro la fine dell'anno. Per il programma Fse - prosegue - sono già stati pubblicati avvisi per 23,5 milioni cui andranno ad aggiungersi 27,5 milioni entro il primo semestre e 30 entro la fine dell'anno. Entrambi i programmi si attesteranno così al 60% dell'intera dotazione finanziaria per il settennio di riferimento".

"Per quanto riguarda la spesa, è opportuno evidenziare che la stessa, a oggi, non risulta ancora caricata sul sistema di monitoraggio nazionale, poiché la Regione Abruzzo sta terminando di adeguare il proprio sistema informativo Sispreg alle correzioni richieste dall'ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del ministero dell'Economia, per il tramite della propria società di gestione informativa Sogei - puntualizza ancora Balducci - Molta parte della spesa, infatti, deriva da procedimenti già conclusi mediante la sottoscrizione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, per esempio i 25 milioni relativi al dissesto idrogeologico inclusi nell'Asse V del Fesr, e i 19 milioni per la banda ultralarga per i quali è stata sottoscritta la convenzione con la società in house del ministero dello Sviluppo economico".

A tali considerazioni devono chiaramente aggiungersi quelle relative alle dotazioni finanziarie rese disponibili dal bilancio gestionale, in relazione alla quota di cofinanziamento regionale che, per il solo anno corrente, ammonta a circa 20 milioni.

"Dunque non siamo affatto in ritardo rispetto alle altre regioni nello spendere i fondi europei - conclude Balducci - al contrario abbiamo già conseguito risultati tangibili e contestualmente gettato solide basi per rispettare tutti gli impegni assunti con Bruxelles. Nessun rischio di disimpegno. Gli abruzzesi possono stare tranquilli, e con loro il presidente Febbo".